

Il sindaco di Morazzone: “Questa tragedia ci ha sconvolto, ora preghiamo per Daniele”

Pubblicato: Domenica 2 Gennaio 2022



Nel via vai dalla casa dei nonni materni a Schianno c'è l'abbraccio di una comunità che vuole dare conforto e proteggere. I genitori della **giovane donna accoltellata** ospitavano figlia e nipotino da quando la coppia aveva deciso di separarsi. Poi l'**accoltellamento di Azzate** aveva aggravato la situazione: il padre del piccolo era stato trasferito a Morazzone a casa di suo padre, a scontare i domiciliari e lì, sabato primo gennaio, aveva trascorso le ultime ore con il bimbo di sette anni. I nonni di Schianno hanno accolto e protetto figlia e nipotino fino alla tragedia.

A Morazzone, alla corte di via Cuffia (*nella foto*), i vicini raccontano una storia simile. Il nonno paterno è persona riservata e tranquilla: «Si era trasferito a Morazzone nel 2014 – spiega il sindaco **Maurizio Mazzucchelli** – Non sapevamo che ospitasse il figlio in attesa del processo. **Quando questa notte mi hanno informato di quello che era successo, sono rimasto sconvolto.** Mai avrei immaginato che potesse accadere una cosa simile, **l'orrore di questa vicenda ci ha travolto.** Se penso alla fine di quel povero bambino, a quel che il nonno dovrà provare a superare, provo una tristezza infinita».

Dopo questa parole Mazzucchelli ha voluto dare voce al dolore di tutta la comunità affidando un messaggio ad una nota stampa: «Un'incredibile tremenda notizia sconvolto la serenità di questi giorni: un bimbo di 7 anni, Daniele, perde la vita per mano del padre. Colui che doveva proteggere e custodire la vita del figlio, si trasforma improvvisamente in cinico omicida. **Non ci sono parole per esprimere il dolore mio e di tutta la comunità morazzonese;** siamo vicini ai nonni e alla mamma in questo momento di grande e straziante dolore che coinvolge anche la comunità scolastica dell'istituto comprensivo don Cagnola dove Daniele, a Gazzada, frequentava da settembre la seconda elementare».

«Non possiamo che esprimere vicinanza e cordoglio e impegnarci perché questi episodi di violenza sulle donne e sui minori non abbiano più ad accadere a causa dell'intolleranza e dell'incomprensione, soprattutto all'interno delle famiglie – conclude il messaggio del sindaco e dell'amministrazione – **Ci uniremo nella preghiera perché Dio che è padre buono accolga Daniele** tra le sue braccia».

di R.B.